

A Borgomanero oggi un convegno con medici e psicologi

Violenza sulle donne Ogni anno 250 accessi negli ospedali novaresi

Il primario del Dea: "Sono la punta dell'iceberg"

MARCELLO GIORDANI
BORGOMANERO

Sono 250 ogni anno le donne vittime di violenza o maltrattamenti che si rivolgono alle strutture sanitarie o assistenziali della provincia di Novara. Al Pronto Soccorso di Borgomanero l'anno scorso sono arrivate in 60, quest'anno hanno già superato la quarantina.

Del problema si parlerà questa mattina, dalle 8,30, in un convegno nell'aula magna dell'ospedale di Borgomanero. Ad introdurre l'evento sarà il primario del Dea di Borgomanero, il dottor Claudio Didino, poi interverranno le infermiere, le psicologhe che seguono le donne maltrattate, le assistenti sociali e Roberto Poggi, presidente di «Il cerchio degli uomini», l'associazione che analizza le violenze domestiche per promuovere un atteggiamento maschile consapevole. Al centro del convegno due interventi per analizzare il problema sotto il profilo della giustizia e della sicurezza, quello del procuratore capo di Novara, Marilinda Mineccia, e del comandante dei carabinieri di Arona, il tenente Andrea Ceron.

«Le 250 donne che si sono rivolte l'anno scorso alle strutture sanitarie in provincia di Novara, o le 60 che abbiamo avuto noi al Pronto Soccorso a Borgomanero - osserva Didino - sono solo la punta dell'iceberg, il fenomeno è molto più diffuso e attraverso questo convegno intendiamo sensibilizzare l'opinione pubblica, raggiungere chi non ha il coraggio di denunciare». Al Pronto Soccorso, aggiunge Didino, l'identikit della donna maltrattata è abbastanza delineato: «Non si deve pensare, tranne casi molto rari, a persone che arrivano all'ospedale con traumi gravissimi. Si tratta quasi sempre di donne che da molto tempo subiscono quotidianamente vessazioni, schiaffi, pu-



La stanza al Pronto soccorso di Borgomanero riservata alle donne

gni, calci, minacce, insulti e che, dopo questa continua oppressione, sono sfinite e chiedono aiuto». A Borgomanero a disposizione hanno la «stanza rosa», uno spazio realizzato grazie al Soroptimist Alto Novarese, dove le donne possono restare anche 48 ore se non hanno la possibilità di rientrare a

casa in sicurezza. Inoltre, in sei caserme dei carabinieri della zona (Borgomanero, Gozzano, Arona, Castelletto Ticino, Borgo Ticino e Gattico) è a disposizione il «software rosa», un kit portatile con telecamera e registratore per raccogliere le denunce delle vittime.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il bando della Regione

Fondi per un nuovo centro in provincia

La Regione ha stanziato un milione e 126 mila euro per finanziare la rete piemontese che sostiene le donne vittime di violenza: in particolare, ha annunciato l'assessore Monica Cerutti, le risorse verranno destinate in via prioritaria (circa 817 mila euro) ai centri anti violenza e case rifugio esistenti e i restanti finanzieranno l'apertura di nuovi poli. Dando priorità alle province che hanno meno servizi in rapporto alla popolazione femminile, tra cui Novara: «L'obiettivo è garantire una copertura uniforme - ha spiegato Cerutti -, la media è di una struttura ogni 134 mila donne sopra i 14 anni». La Regione venerdì alle 11,30 nella sala stampa di piazza Castello presenterà i bandi di finanziamento dei centri esistenti e nuovi: «Dovranno essere progetti di rete - ha precisato Cerutti -, che coinvolgano le realtà del territorio, i servizi socio assistenziali, figure specializzate, associazioni, cooperative, con un'ampia copertura oraria. Per ora a Novara c'è un solo centro nel capoluogo, ne servirebbe un secondo in un comune della provincia».

[EL. F.]

In breve

Granozzo

Minoranza all'attacco nel prossimo Consiglio

Ieri, per un errore della redazione, il pezzo intitolato «Tasse comunali non versate. Minoranza contro l'ex sindaco» poteva sembrare riferito a un consiglio comunale già effettuato. In realtà, come si capisce dalle ultime righe dell'articolo, la vicenda verrà discussa nella prossima seduta del consiglio comunale di Granozzo. Finora sono state solamente depositate le interrogazioni del gruppo «Insieme si può».

Suno

Ubriaco al volante esce di strada

Perde il controllo dell'auto ed esce di strada, ma dai controlli emerge che era alla guida con un tasso di alcol nel sangue cinque volte superiore al consentito. È accaduto a Suno, l'altra sera alle 22, in via Cavaglio, sulla provinciale 22, a un quarantenne di Novara. Gli è stata ritirata la patente ed è stato denunciato con l'aggravante di aver provocato un incidente di notte. [M. G.]

Borgomanero

Una mostra fotografica per i 65 anni dell'Avis

Una mostra fotografica sui 65 anni della sezione Avis di Borgomanero. È stata allestita nell'atrio di Palazzo Tornielli e sarà visitabile sino a domani. La mostra ripercorre le tappe più significative dei volontari del sangue borgomaneresi che alla fine dello scorso anno erano 1.400. La sezione venne ufficialmente costituita il 19 ottobre 1951 su iniziativa di Angelo Ingaramo, presidente sino al 1984. Gli sono succeduti Dino Ingaramo, Romolo Cavalli, Luigi Platini, Maria Paola Chiantia e Angelo Fioramonti. [M. G.]

Orta San Giulio

L'esperta del Cusio all'Università di Pavia

Una specialista della storia cusiana, Fiorella Mattioli Carcano, che presiede l'associazione «Cusius» sarà oggi pomeriggio alle 17, alla biblioteca Universitaria di Pavia per la mostra «Regine e Re longobardi». Terrà una conferenza sulla «tomba di Mimulfo a San Giulio d'Orta e altre memorie longobarde nel novarese». [M. G.]

Briga Novarese

Il filosofo Ferretti al Festival della dignità

Torna il Festival della dignità umana, con tre appuntamenti fra Briga Novarese, Novara e Borgomanero, tutti legati al tema centrale dell'edizione 2017 della manifestazione, «dono e gratuità».

Questa sera alle 21 alla biblioteca «Peppino Impastato» di Briga Novarese, in località Prato delle Gere, è in programma un incontro con il filosofo Giovanni Ferretti, professore emerito di Filosofia teoretica dell'Università di Macerata e presidente del Centro di studi filosofici di Gallarate. Ferretti analizzerà il tema «L'altro che mi interpella senza condizioni».



Giovanni Ferretti

Domani sera la manifestazione si trasferisce a Novara, al Piccolo Coccia, con un'altra importante voce della filosofia italiana contemporanea: alle 21, sull'argomento «L'utile e il gratuito», interverrà Salvatore Natoli, professore ordinario di Filosofia teoretica alla Facoltà di scienze della formazione dell'Università di Milano Bicocca. Sabato pomeriggio a



Eugenio Borgna

Borgomanero è in calendario uno degli incontri più attesi della manifestazione, un dibattito tra i punti di vista della filosofia, della psichiatria e della sociologia.

Alle 16, alla biblioteca Marazza, si discuterà del tema «Il dono dell'ascolto», con due personaggi che hanno già partecipato alle edizioni precedenti del Festival, il professor Eugenio Borgna, primario emerito di Psichiatria all'Ospedale Maggiore di Novara e tra i componenti del comitato scientifico del Festival, e il sociologo Aldo Bonomi, direttore dell'Istituto Aaster. [M. G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cureggio

«Centro islamico o moschea?» Crivelli interviene sul progetto

«Il nuovo centro islamico di Cureggio è un luogo di culto o un semplice spazio culturale? Se è corretta la seconda ipotesi non c'è bisogno di autorizzazioni particolari, ma se si tratta di un luogo adibito anche al culto deve rispondere ai requisiti urbanistici a cui sono sottoposte in Italia le strutture di questo genere»: a porre l'interrogativo è il consigliere provinciale di «Provincia protagonista» Andrea Crivelli, che annuncia un intervento in Consiglio provinciale.

«In un momento segnato da forti contrasti sociali tra le comunità locali e musulmane, la realizzazione di strutture come questa in realtà piccole non farà altro che creare ulteriori tensioni e difficoltà di integrazione. Quali saranno le finalità? Si tratterà davvero di un centro di svago e istruzione oppure sarà, come spesso accade, anche un luogo di culto "mascherato", eludendo magari le normative urbanistiche? Da dove provengono i fondi per la sistemazione dello stabile? La volontà di insegnare la lingua araba ai musulmani nati in Italia, è una legittima volontà di tramandare la propria cultura e le proprie tradizioni o confligge con la disponibilità ad integrarsi nella comunità che li ospita?».

La comunità islamica borgomanerese ha scelto di evitare polemiche: ribadisce che il centro di Cureggio avrà scopo culturale, si insegnerà la lingua e la cultura araba, ma avrà anche finalità sportive, con spazi attrezzati per il gioco dei ragazzi. Resterà anche l'attuale centro di San Marco a Borgomanero. Il sindaco di Cureggio, Angelo Barbaglia, è per il dialogo: «Hanno acquisito l'immobile, sono cittadini privati come gli altri, e in Comune non è stata presentata nessuna istanza specifica. Io continuo a rimarcare che la strada migliore è la collaborazione fra tutte le etnie e le culture. A Cureggio mi pare che non ci siano problemi di coesistenza, non ce ne sono mai stati e non c'è motivo per cui debbano sorgere adesso. Potrebbe invece essere un'occasione in più di scambio culturale». [M. G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A San Maurizio d'Opaglio

Una cappella nel parco ricorda Alberto Giacomini

Una cappella in granito per ricordare Alberto Giacomini. L'ha fatta erigere nella villa di San Maurizio d'Opaglio il figlio Andrea, a due anni dalla scomparsa dell'imprenditore, morto all'età di 86 anni.

La cappella è stata dedicata a Sant'Antonio da Padova, a cui Giacomini era molto devoto. «L'idea del progetto di questa cappella - dice Andrea Giacomini - realizzata in granito bianco con moduli di incastro a secco, era di mio padre. La sua speranza era costruire due cappelle, con moduli facilmente trasportabili, da collocare in cima alle due montagne che erano la

meta delle sue passeggiate: il Monte Avigno e il Sasso Magno, che si trovano proprio tra Madonna del Sasso e San Maurizio».

La prima cappella è stata posata nell'abitazione dove Giacomini ha vissuto, nel parco della villa, in un angolo dove era solito giocare a bocce con gli amici. «La cappella è stata realizzata grazie al contributo progettuale dell'architetto Fulvio Guidetti, con cui aveva realizzato il restyling dell'hotel San Rocco, e alla maestria nella lavorazione del sasso di un amico fraterno di mio padre, Cesare Ravedoni». Andrea Giacomini ha in progetto di



La nuova cappella

collocare altre due cappelle sui monti vicini: «Chiederò le autorizzazioni necessarie per potere portare altre due cappelle sul Monte Avigno e sul Sasso Magno, per esaudire il suo desiderio; secondo lui queste cappelle avrebbero protetto le località del lago d'Orta». [M. G.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'iniziativa sabato dalle 10 ad Arona

Laboratori d'arte e fiabe nella "Piazza sui tetti"

Uno scambio di progetti, emozioni, storie. Torna al parco della Rocca borromea di Arona «La piazza sui tetti», iniziativa dell'associazione «Corte dell'Oca» nata per promuovere una «socialità gentile». Sabato il ritrovo alle 10 per fare colazione insieme. Alle 11 laboratori artistici e alle 15 un percorso racconta-fiabe itinerante. Si riprenderà così il filo del discorso: «Sarà proprio un filo - spiega Fabio Fichera, tra gli ideatori della manifestazione - a collegare le nostre proposte. Fili e parole per giocare, mantenendo il nostro obiettivo: far volare la nostra piazza ideale sui tetti di Arona

dal parco panoramico della Rocca». Lo scopo è stare insieme per favorire la contaminazione di idee: «Le persone che verranno ad animare la nostra piazza ideale saranno i protagonisti attivi». Il divertimento sarà all'insegna della lentezza: «Adulti e bambini - conclude Fichera - si muoveranno nel parco per ascoltare storie». I volontari della «Rocca nel cuore» prepareranno le caldarroste e la giornata si chiuderà alle 16 con le note dei ragazzi della scuola di musica «Jungle» e alle 17 con il concerto del «Mediterranea social club». Ingresso libero. [C. BOV.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE "NO"
Sede legale: Viale Roma 7 - 28100 NOVARA
ESTRATTO AVVISO ASTA PUBBLICA
E' indetta asta pubblica per la vendita di alcuni immobili ubicati nel Comune di Arona Schieranco (VB): in due lotti (lotto 1 Alpe Andolla, lotto 2 Alpe Pianzacia e vari terreni). La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto rispetto alla base d'asta. Il relativo avviso può essere richiesto all'A.S.L. NO, S.C. Tecnico Patrimoniale, Borgomanero, Viale Zoppis 10, tel. 0322/848410 - 848466, fax 0322/848409, e-mail: tecnico.patrimoniale@asl.novara.it o scaricato dal sito web: www.asl.novara.it. Le offerte dovranno essere presentate, entro il termine perentorio, del 23/11/2017. Ulteriori informazioni, potranno essere richieste al recapito sopra indicato.
IL DIRETTORE DELLA S. C. TECNICO PATRIMONIALE A.S.L. NO
Arch. Silvano Bonelli

QUESTI E MOLTI ALTRI AVVISI LI PUOI TROVARE ANCHE ONLINE
www.legaleentiate.it
www.lastampa.it